

Lo affermano le autorità della Catalogna e la polizia

Spagna: di origine dolosa l'incendio dove hanno perso la vita 21 turisti

Difficile l'identificazione delle vittime - Centinaia di villeggianti sono riusciti a sottrarsi alle fiamme - Il 35 per cento degli incendi avvenuti in questo anno sono stati provocati deliberatamente



Guardia civile uccisa e due ferite a Bilbao

BILBAO — Una guardia civile è stata uccisa ed altre due sono rimaste ferite in seguito ad un attentato compiuto ieri mattina contro una jeep della guardia civile che si recava a Sondica. L'aeroporto di Bilbao...

BARCELONA — Bruciava ancora ieri mattina la pineta vicino alla Costa Brava, dopo l'incendio, secondo le autorità d'origine dolosa, che ha distrutto circa mille ettari di bosco frequentatissimo dai turisti...

ze. Ieri fin da prima dell'alba le squadre di salvataggio hanno intrapreso una vasta battuta, alla ricerca di eventuali altre vittime: a metà mattinata i pompieri sono riusciti a portare sotto controllo le fiamme...

Contro esponenti del gruppo dirigente baasista

Annunciate 21 esecuzioni in Irak per il complotto contro il regime

Ancora oscuri i contorni della vicenda ed il ruolo che vi ha svolto il processo di riavvicinamento siro-irakeno — Attentati anti-irakeni avvenuti nel Libano

BAGHDAD — Con la pronuncia di 22 condanne a morte e di altre 33 alla reclusione da uno a quindici anni e la immediata esecuzione di 21 delle pene capitali, annunciata ieri a 24 ore dalla sentenza, le autorità irakeno considerano formalmente chiuso il « caso » della congiura contro il neo-presidente della Repubblica Saddam Hussein...

Non si può infatti non collegare la congiura anti-Saddam — scoperta — quantomeno resa pubblica, subito dopo le dimissioni del precedente capo dello Stato, Ahmed Hassan el Bakr — alla situazione determinata dal processo di riavvicinamento fra Siria e Irak e fra le rispettive ali del partito Baas...

Secondo i dirigenti « islamici »

Continuano i loro attacchi i ribelli nell'Afghanistan

ISLAMABAD — Fonti della opposizione « islamica » al regime del presidente afgano Mohammed Taraki hanno dichiarato ad Islamabad, in Pakistan (sul cui territorio ha sede il quartier generale della ribellione), che i ribelli hanno assunto il controllo della provincia di Parvin, che si trova poco a nord della capitale Kabul. I ribelli hanno tuttavia ammesso di aver subito forti perdite, soprattutto nella provincia di Paktia, a ridosso del confine afgano-pakistano...

ciare dal vice-primo ministro Adnan Hussein Hamdani e dal ministro dell'educazione Mohammed Makhjub. Su tutto questo le fonti ufficiali tacciono, anche se lasciano trapelare alcuni accenti indiretti. L'agenzia di informazioni INA ha dichiarato che i condannati hanno « violato l'onore del Paese », ma non indica gli specifici crimini a ciascuno di essi addebitati: così come non viene chiarito quale sia la « parte straniera, che l'interesse nazionale per il momento impedisce di rivelare », chiamata in causa dalle stesse autorità irakeno fin dal momento in cui sono stati eseguiti gli arresti...

Dopo l'abbattimento della dittatura di Somoza in Nicaragua

Un appello di Luis Corvalan per il Cile

SANTIAGO — Il segretario generale del P.C cileno, Luis Corvalan, ha invitato le forze armate cileni a dar vita ad un governo provvisorio cui prenderebbero parte i partiti della sinistra, la democrazia cristiana e le stesse forze armate. Questo governo, che dovrebbe subentrare a quello capeggiato dal momento del colpo di stato del 1973 del generale Pinochet, avrebbe il compito di aprire la via alla democratizzazione del paese...

avvenuto in Nicaragua ed in Iran. Corvalan fa un paragone tra il regime di Somoza e quello di Pinochet affermando che ogni rinvio di una soluzione come quella da lui proposta « non farà altro che accumulare scontento ed odio e creare in questo modo le condizioni per l'emergere di una violenza che non temiamo ma che non stiamo cercando ». L'appello firmato da Corvalan ribadisce nei punti fondamentali il « manifesto di maggio » reso noto dal P.C cileno, in cui si avanzava la proposta di una collaborazione con la DC, i partiti della sinistra tradizionale e le stesse forze armate...

Fermata a Berlino la Carovana per il disarmo

BERLINO — I partecipanti alla « Carovana del disarmo Bruxelles-Varsavia », organizzata dal Partito radicale, sono stati ieri bloccati al confine con la Repubblica democratica tedesca a Berlino sia dalle autorità di polizia occidentali che da quelle della RDT. In un comunicato da Roma, il Partito radicale ha denunciato la violenza dell'intervento della polizia della RDT e chiede un intervento del governo italiano « al fine di garantire l'incolumità dei numerosi partecipanti italiani » all'iniziativa...

Il Messico celebra (tra le polemiche) Emiliano Zapata

Il figlio dell'eroe rivoluzionario si oppone alla traslazione della salma: « Sono ancora oppressi i campesinos »



Emiliano Zapata

CITTÀ DEL MESSICO — In tutto il Messico si è celebrato ieri il centenario della nascita di Emiliano Zapata, il leggendario eroe della rivoluzione messicana del 1910. Ma alle celebrazioni ufficiali si sono accompagnate critiche e polemiche. Così, il figlio del generale rivoluzionario, Mateo Emiliano Zapata, non ha voluto permettere che la salma del padre fosse portata in un monumento della capitale, perché dice che i contadini chiamati alla riscossa da Zapata, al grido di « Terra e libertà », sono ancora oppressi...

Le autorità messicane si erano proposte di compiere la traslazione dei resti di Emiliano Zapata dalla località di Cuatla, settantadue chilometri a sud di Città del Messico, al « monumento rivoluzionario », un imponente arco di trionfo nel quale sono tumulati quasi tutti gli eroi della rivoluzione del 1910.

L'idea delle autorità era di fare il trasferimento della salma in tempo per le solenni cerimonie commemorative in programma per il centenario, con la presenza del presidente della Repubblica José Lopez Portillo. Ma ha bloccato l'iniziativa l'opposizione di Mateo Emiliano Zapata, figlio del generale.

Zapata ha detto che non permetterebbe che il corpo del padre sia spostato da Cuatla fino a quando non saranno stati liberati tutti i detenuti politici e i « campesinos » (contadini) imprigionati per conflitti terreni nello stato di Morelos, che è quello nel quale risiede la famiglia Zapata. Emiliano Zapata era un

povero mezzadro e allevatore di cavalli. Diventò l'invincibile « Caudillo del Sur », il capo del Sud, e un le proprie forze con quelle di Pancho Villa nella vittoriosa rivoluzione del 1910. Al grido di « Terra e libertà » il generale dai fieri mustacchi guidò masse di contadini senza terra contro i gran-

di latifondisti, dicendo ai suoi seguaci che « è meglio per un uomo morire in piedi che vivere in ginocchio ». Venne ucciso in un'imboscata tramata da nemici politici. Come il padre, i figli di Zapata si battono da anni perché siano attuate nuove riforme agrarie e hanno fatto pressione

sul governo perché dia maggiore assistenza ai piccoli agricoltori. Mateo Emiliano Zapata non è il solo a lamentarsi nel centenario del padre. I superstiti del « Fronte zapatista », che hanno oggi più di ottanta o novanta anni, hanno osservato di non essere stati invitati a parlare nelle cerimonie celebrative.

Il segretario generale del « Fronte zapatista », Porfirio Palacios, ha detto: « Ci sono certi uomini politici che cercano di trarre profitto dalla memoria di Zapata. Nemmeno uno dei membri del Fronte sarà fatto sedere a fianco delle autorità governative, e pensare che si tratta delle persone che da quarantacinque anni promuovono questa celebrazione ».

Il programma prevede che il presidente Lopez Portillo deponga una corona ai piedi del monumento di Zapata a Cuernavaca, ottanta chilometri a sud della capitale, e faccia poi visita al luogo natale del rivoluzionario, ridotto adesso a un ammasso di muri di argilla che si vanno sgretolando, e che sono circondati da un anfitratto.

Il governo messicano ha anche decretato l'emissione di un francobollo commemorativo del centenario di Emiliano Zapata. Il celebre scrittore messicano Octavio Paz fa la ipotesi che Zapata ignorerebbe le cerimonie se fosse ancora vivo: « Se avesse potuto — egli dice — Zapata avrebbe bruciato la poltrona presidenziale. Non era un nazionalista. La realtà che egli conosceva e difendeva era il popolo, non le astrazioni della nazione e dello Stato ».

Dure accuse delle « Isvestia » ai servizi segreti elvetic

Oscura morte di un diplomatico URSS in Svizzera

MOSCA — Il quotidiano del governo sovietico « Isvestia » scrive che il diplomatico sovietico Leonid Pankenko è stato « assassinato », assassinato brutalmente, in Svizzera, probabilmente con la partecipazione dei servizi segreti di controspionaggio e, alla luce di questo fatto, mette in discussione l'opportunità di continuare a fare della Svizzera il paese ospite di conferenze internazionali.

Pankenko, di 32 anni, venne rinvenuto cadavere il 7 aprile nella cittadina di Aarau; il corpo aveva i polsi tagliati, e si trovava nel bagno. All'epoca il decesso venne rubricato come suicidio, ma i medici sovietici, sostennero che Pankenko era stato ucciso, vittima di servizi segreti di una potenza imperialista, i favoriti dalla po-

lizia elvetica che avrebbe nascosto alle autorità sovietiche particolari determinanti dell'autopsia del cadavere. Il quotidiano moscovita chiede al governo di Berna di far luce sul mistero del diplomatico « certamente assassinato, come non può non risultare alla polizia svizzera ».

A Berna, un portavoce del ministero svizzero della giustizia ha respinto l'accusa come « totalmente assurda ». « Tutto questo articolo è completo e ingenuo », ha detto il portavoce, Ulrich Hubacher, interpellato in merito dall'Associated Press. Quanto al procuratore capo del cantone di Aarau, Heinrich Frei, ha detto che l'inchiesta è stata chiusa. « Per noi ha detto — non sussiste dubbio alcuno che quell'uomo si sia tolto la vita ».

viaggi città futura

Cuba

Giro completo dell'isola con soste e pernottamenti nelle città di maggior interesse. Dal 7 al 30 agosto (24 giorni). Viaggio in aereo.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 980.000

Festival dell'Avante

Una settimana a Lisbona. Dal 6 al 13 settembre. Viaggio in aereo.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 180.000

Per iscrizioni e informazioni: CITTÀ FUTURA VIAGGI Via Volturno, 33 - MILANO - Telefono 68.83.844

S. A. T. T. I.

Società per Azioni Torinese
Tramvie Intercomunali
TORINO - Via Giordano Bruno, 3

Avviso di gara ad appalto-concorso

La SATTI S.p.A. in ottemperanza a deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 1979 indice una gara ad appalto-concorso per l'ampianamento dell'officina ferroviaria in Rivarolo Canavese.

Importo presuntibile: L. 600 milioni a corpo.

Termine esecuzione lavori: non superiore a mesi 12.

Le domande di partecipazione alla gara debbono essere inviate alla Direzione della SATTI entro e non oltre le ore 12 del 15 settembre 1979 a mezzo lettera raccomandata R.R. attraverso il servizio postale dello Stato.

Le domande pervenute successivamente ai termini indicati saranno escluse dalla gara.

I concorrenti dovranno dichiarare nella domanda di:

- 1) essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori per una delle categorie 3 o 3 bis e per importo che consenta l'assunzione dell'appalto;
- 2) essere in possesso di idonee referenze bancarie.

Le imprese potranno altresì illustrare particolari esperienze o realizzazioni nel settore.

La selezione delle imprese avverrà attraverso apposita commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione.

Le lettere di invito alla gara saranno spedite entro 60 giorni.

La Commissione redigerà una graduatoria dei progetti e delle offerte ritenuti idonei tenendo presenti in ordine decrescente i requisiti economici, rispondenza ai criteri funzionali e tecnici di un'officina ferroviaria, il termine di consegna e il programma di progressione lavori, il valore architettonico dell'opera.

Il Consiglio di Amministrazione, a suo giudizio insindacabile deciderà l'aggiudicazione.

IL PRESIDENTE
Bertotti Ruggero

al bar

BIANCOSARTI

l'aperitivo vigoroso

BIANCOSARTI

mette il fuoco nelle vene

in casa